



## **Titolo del Laboratorio**

### **IL PROGETTO DEL MUSEO NELLA CITTA' E NEL TERRITORIO**

#### **Laboratorio di PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA**

##### **Obiettivi formativi (Training objectives)**

Il laboratorio vuole innanzitutto formare la figura di un futuro architetto/progettista consapevole del proprio agire in relazione al rapporto tra teoria e prassi dell'architettura, per formare un architetto, usando le parole di Mies van der Rohe "che sia del proprio tempo" che sappia cioè interpretare il proprio tempo. A partire dal tema specifico relativo agli spazi del museo e più in generale degli spazi dedicati alla cultura, visto come punto di osservazione privilegiato del rapporto architettura/storia/tempo, l'obiettivo è quello di operare una più generale riflessione sui temi principali del progetto: il rapporto architettura/città, architettura/territorio letti attraverso l'interpretazione della "giusta distanza" tra i termini sopra indicati. A partire quindi dalla lettura del contesto lo studente dovrà sviluppare un'ipotesi di progetto fino dalla scala del progetto urbano fino alla scala del dettaglio architettonico.

The workshop is intended primarily to train a future architect /designer, who is aware of his own actions in relation to the connection between theory and practice of architecture, to train an architect, using the words of Mies van der Rohe "who belongs to his own time", who can therefore interpret his time. Starting with the specific theme of the spaces of the museum and, more generally, of the spaces for cultural institutions, seen as a privileged point of observation on the relationship between architecture, history and time, the aim is to make a more general reflection on the main themes of the project: the relationship architecture/cities, architecture/land, read through the interpretation of the "right distance" between the above terms. Starting from the reading of the context, the student will develop a hypothesis of the project from the urban project's scale to the scale of the architectural detail.

##### **Disciplina caratterizzante (cfu 8, tipologia D, ore frontali 96, tot ore 200)**

Progettazione Architettonica ICAR 14

Alla disciplina caratterizzante spetta il compito di coordinare i diversi contributi all'interno del laboratorio affinché venga favorito il completamento dell'esperienza di tesi nell'anno accademico in corso approfondendo gli strumenti e le tecniche di analisi e di interpretazione necessari alla comprensione del tema proposto.

##### **Disciplina integrativa teorico-applicativa (cfu 4, tipologia D, ore frontali 40, tot ore 100)**

**Storia dell'architettura contemporanea**

La disciplina fornirà agli studenti gli strumenti per comprendere i caratteri evolutivi dell'architettura a partire dal '900 fino ai giorni nostri, con una lettura critica dell'architettura stessa, con approfondimenti sul tema della tipologia museale.

##### **Disciplina integrativa teorico-applicativa (cfu 3, tipologia D, ore frontali 40, tot ore 100)**

**Progettazione architettonica per il recupero urbano**

La disciplina dovrà offrire allo studente gli strumenti di lettura del tessuto urbano e delle tipologie che lo costituiscono anche fornendo strumenti interpretativi dell' contesto esistente, anche attraverso lo studio delle tecniche del recupero architettonico.

##### **Disciplina integrativa teorico-applicativa (cfu 3 tipologia D, ore frontali 20, tot ore 50)**

**Teorie e metodi della progettazione architettonica**

La disciplina offrirà agli studenti un panorama sulle teorie critiche che si sono sviluppate intorno al progetto di architettura dal '900 ad oggi, attraverso la lettura degli esempi dei maestri fino alle architetture contemporanee più interessanti con particolare riferimento al tema del laboratorio.

##### **Disciplina integrativa teorico-applicativa (cfu 2, tipologia D, ore frontali 20, tot ore 50)**

**Museologia**

La disciplina informerà gli studenti su quelli che sono i contenuti ed i criteri da seguire nell'allestimento del museo, attraverso l'esposizione delle principali teorie al proposito e anche attraverso esercitazioni sul tema.

### **Attività pratiche formative – Workshop (cfu 3, tipologia F)**

#### **Titolo e contenuti (300 caratteri spazi inclusi)**

Il workshop vedrà il coinvolgimento di diversi soggetti attuatori e istituzionali nell'ambito dei casi oggetto di studio, con l'obiettivo di acquisire una visione integrata delle complessità del tema del museo contemporaneo nella città e nel territorio.

### **Prerequisiti (Prerequisites)**

Laboratorio di progettazione architettonica IV  
Scienza delle costruzioni  
Laboratorio di Urbanistica

### **Programma del corso (Course programme)**

Il Laboratorio è organizzato in maniera tale da consentire agli studenti il conseguimento della tesi entro la conclusione dell'anno accademico. Tal fine si prevede l'organizzazione in due distinti semestri. Nel primo viene definito un approfondito quadro conoscitivo del sito scelto da ogni singolo studente nelle sue valenze geografiche, economiche, sociali, culturali ed urbanistico/architettoniche. Tale fase presuppone il confronto settimanale, individuale o di gruppo, con il responsabile del laboratorio che ha il compito di orientare e finalizzare il processo di apprendimento degli studenti stimolando la capacità critica nell'affrontare la complessità della nozione di contesto, offrendo ai colleghi delle altre discipline i primi spunti per gli approfondimenti di propria competenza. Il primo semestre si conclude con la definizione del primo approccio al tema di tesi scelto, tramite la valutazione collegiale svolta dai docenti della documentazione analitica e progettuale presentata dallo studente, il secondo semestre è dedicato alla definizione del programma e al contestuale sviluppo del progetto di tesi secondo modalità di collaborazione e di finalizzazione dei contributi analoghe a quelle sviluppate nel primo semestre. Tanto durante la definizione del quadro conoscitivo, del programma quanto nel corso dello sviluppo del progetto, si svolgono verifiche seminariali intermedie con presentazione e discussione collegiale degli esiti parziali del lavoro, al fine di stimolare una riflessione più allargata e condivisa delle tematiche generali del Laboratorio.

Per consentire una più efficace gestione del Laboratorio, e una più diretta confrontabilità delle esperienze e delle relative problematiche, la scelta delle aree è fatta su di una rosa offerta dai docenti del laboratorio, salvo casi di particolare affezione da parte degli studenti ad aree specifiche scelte dallo studente sempre nel tema generale del laboratorio.

The workshop is organized in such a way to enable students to achieve the graduation by the end of the academic year. To this aim the workshop is organized in two distinct semesters. The first is referred to an in depth knowledge framework of the site chosen by each student, in his geographical, economic, social, cultural, urban and architectural values. In this phase is required a weekly critic review, individual or group, with the Coordinator of the workshop, whose task is to guide and finalize the process of student learning, by stimulating Their critical thinking skills in dealing with the complexity of the notion of context, giving colleagues of other Disciplines the first ideas for the identification of their insights. The first semester ends with the definition of Each theme of thesis, through the critic review carried out by professors of the design proposals presented by The student within two seminars. The second semester is devoted to the definition of the program and the Concurrent development of the thesis project, in a manner of cooperation and finalization of contributions As those developed in the first semester.

To enable a more direct comparability of experiences and related issues, the choice of the site will be made by the students between some sites chosen by the workshop coordinator.

### **Possibili ambiti di sviluppo del progetto di tesi**

Tutti i temi/aree scelte all'interno del laboratorio partono da esigenze reali sul territorio e possono preludere a possibili ricerche finalizzate ad un approfondimento del progetto sviluppato in sede di tesi. Più in generale le tesi sviluppate preparano un architetto in grado di porsi nel mercato con delle specificità in ambito museografico

All themes / areas chosen in the workshop start from real needs on the land and can prelude to possible researches,



aimed at a deepening of the project developed within the thesis. More generally the developed thesis prepare an architect able to stand in the market with specific skills in the museological context.

### **Metodi didattici (Didactic Methods)**

Lezioni teoriche: cicli di lezioni in aula, per i diversi ambiti disciplinari  
Lezioni e conferenze: cicli di lezioni dedicate a Casi studio e progetti  
Esercitazioni: cicli di esercitazioni in aula dedicate ai principi teorici del progetto contemporaneo  
Seminari: seminari di presentazione, discussione e valutazione delle proposte progettuali di tesi sviluppate dagli studenti

Workshop: attività in aula e sul campo dedicata allo studio e all'esplorazione progettuale a scala urbana di un tema di rigenerazione urbana a fini culturali. Visite esterne: visita di un edificio di architettura contemporanea, di musei ed esposizioni dedicate.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento (Learning assessment procedures)**

Alla fine del secondo semestre, gli studenti presenteranno una sintesi del progetto di tesi sviluppato nel corso dell'anno, tramite un estratto degli elaborati programmatici, descrittivi e grafici in grado, da una parte, di sintetizzare il percorso compiuto con il contributo dei diversi apporti disciplinari offerti nel laboratorio, e dall'altra di prefigurare le linee di lavoro da condurre in seguito con i relatori scelti. L'esame orale si svolgerà attraverso l'esposizione dei contenuti del progetto di tesi e la contestuale valutazione collegiale, da parte dei docenti del Laboratorio, dell'idoneità dello studente a completare la tesi di laurea su tali linee di lavoro.

### **Testi di Riferimento (Reference Texts)**

La bibliografia specifica sarà fornita all'inizio del corso.

**Alcuni testi generali di riferimento:**

#### **Teoria e storia dei musei**

K. SCHUBERT, *Museo. Storia di un'idea, dalla rivoluzione francese a oggi*, Il Saggiatore, 2004

E. HOOPER GREENHILL. *I musei e la formazione del sapere*, Il Saggiatore 2005

A. EMILIANI (a cura di), *I musei*, Touring Club Italiano, Milano 1980

A. MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Allemandi, Torino, 1992

R. SCHAER, *Il museo tempio della memoria*, Electa/Gallimard, Trieste, 1996

M. T. FIORIO, *Il museo nella storia, Dallo studiolo alla raccolta pubblica*, Bruno Mondadori 2011

#### **Museologia**

A. LUGLI, *Museologia*, Jaka Book, ristampa 2015

TOMEA GAVAZZOLI M. L., *Manuale di museologia*, Milano, ETAS, 2003

M.V. MARINI CLARELLI, *Che cos'è un museo*, Carocci editore, Roma, 2005.

F. PIRANI, *Che cos'è una mostra d'arte*, Carocci editore, Roma, 2010

E. GENNARO (a cura di), *Musei: narrare, allestire, comunicare*, Provincia di Ravenna, 2012

A.M. MONTALDO, A.M. VISSER TRAVAGLI (a cura di), *Il museo nelle città italiane. Il cambiamento del ruolo sociale del museo nei centri urbani*, ANMLI, CLUEB, Bologna, 2013.

### **Legislazione e management**

M. CAMMELLI, G.SCIULLO, C.BARBATI, *Il diritto dei Beni Culturali*, Il Mulino, 2011

L. CASINI, *Ereditare il futuro. Dilemmi sul patrimonio culturale*, Il Mulino, 2016

F. DONATO, A.M. VISSER TRAVAGLI, *il museo oltre la crisi. Dialogo fra museologia e management*, Electa per le Belle Arti, Milano, 2010.

F. DONATO, *La crisi spreca. Per una riforma dei modelli di governance e di management del patrimonio culturale italiano*, Aracne Editore, 2013

G. VOLPE, *Patrimonio al futuro. Un manifesto per i beni culturali e il paesaggio*, Electa 2015

### **Didattica e divulgazione**

L. ZERBINI, *La didattica museale*, Aracne, 2006

L. SOLIMA, *“Il museo in ascolto”. Nuove strategie di comunicazione per i musei statali*, Rubettino, 2012

F. ANTINUCCI, *Comunicare nel museo*, Laterza, Ristampa 2014

C. DA MILANO, E. SCIACCHITANO, *Linee guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli*, MiBACT, ([www.ales-spa.com/includes/php/file/download.php?codice=835](http://www.ales-spa.com/includes/php/file/download.php?codice=835))

### **Aspetti tecnici**

F. MANOLI, *Manuale di gestione e cura delle collezioni museali*, Le Monnier Università, 2015.

B. MUTTILLO. M. CANGEMI, C. PERETTO (a cura di), *Le risorse invisibili. La gestione del patrimonio archeologico e scientifico tra criticità e innovazione*, Annali dell'Università di Ferrara, Museologia scientifica e naturalistica, volume 11/1 (2015) (si può consultare on – line al link <http://annali.unife.it/museologia/article/view/1082>) (Vedi nell'interno l'articolo A.M. Visser Travagli, Musei: esposizione, servizi, depositi. Per una nuova strategia di integrazione, pp.39 – 46).

A. M. VISSER TRAVAGLI, *I depositi dei musei...ma servono a qualcosa?*, in Archeologia Viva, anno 2016, marzo- aprile, pp.62 - 65

### **Profilo in uscita (1500 caratteri spazi inclusi)**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni;- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico



scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Il laboratorio forma un tecnico attento e sensibile alla dimensione interdisciplinare del progetto, e alle ricadute collettive dello stesso.

**Possibilità di sbocco professionale (1000 caratteri spazi inclusi)**

Il laureato in Architettura, svolgerà la propria attività nella libera professione nell'ambito dell'Unione Europea, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione) operanti nel campo della progettazione a tutte le scale e tipologie, inclusa la progettazione paesaggistica. In particolare sarà chiamato a predisporre progetti di opere e a dirigerne la realizzazione, coordinando a tal fine, ove necessario, altri specialisti. Le conoscenze acquisite nel corso del Laboratorio e nel completamento della tesi di laurea forniscono, in particolare, competenze nella redazione di analisi e progetti complessi attraverso il coordinamento e l'integrazione di tecniche complementari al progetto architettonico.

**Possibilità di proseguimento del percorso formativo (1000 caratteri spazi inclusi)**

L'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti metodologici all'interno del Laboratorio permette l'eventuale proseguimento del percorso formativo con il Dottorato di Ricerca e/o Master universitari di secondo livello o a corsi di specializzazione e perfezionamento nei settori della disciplina ICAR14 ed anche ICAR 16.